



# MANIFESTO UNIDAD

Per un'università più inclusiva grazie al digitale

## INTRODUZIONE

L'organizzazione studentesca **UNIDAD - Universitari per la didattica a distanza (integrata)** (d'ora in avanti: UNIDAD), fondata a Torino e iscritta in data 19 marzo 2021 all'apposito albo dell'Università degli Studi di Torino per il biennio 2020/2021-2021/2022 in qualità di "gruppo informale"<sup>1</sup>, si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni, i docenti, gli studenti e l'opinione pubblica a favore dell'adozione definitiva della **Didattica A Distanza (DAD)** – anche nota nella sua accezione normativa più recente come "didattica digitale integrata" (DDI)<sup>2</sup> – nelle università di tutta Italia, statali e non statali. Aderiscono e collaborano al progetto studenti iscritti in numerosi atenei della Penisola.

Il presente manifesto intende promuovere la prosecuzione e l'implementazione in tutti gli atenei della DAD quale prezioso strumento **integrativo** e **complementare** – non in sostituzione e mai in contrapposizione alla didattica tradizionale in presenza – anche in futuro, sulla scorta di quanto già sperimentato durante il periodo di emergenza sanitaria.

La DAD rappresenta per il nostro Paese un'occasione indifferibile di evoluzione e per gli studenti un'opportunità inedita di approcciarsi all'istruzione universitaria, oltre a configurarsi come ulteriore elemento a garanzia del diritto allo studio:

- permetterebbe a tutti gli **studenti non frequentanti**, impossibilitati alla partecipazione in aula, di continuare a usufruire di lezioni ed esami da remoto. Ciò costituirebbe non solo un semplice supporto, ma per alcuni una condizione decisiva: in sua assenza, costoro sarebbero costretti a rinunciare a priori all'immatricolazione o a interrompere successivamente il proprio percorso di istruzione;
- si rivelerebbe utile e pratica anche per gli **studenti frequentanti**, risolvendo problematiche a loro non imputabili di natura logistica, strutturale e organizzativa. Tutti potrebbero recuperare

---

<sup>1</sup> [https://www.unito.it/sites/default/files/elenco\\_organizzazioni\\_studentesche\\_albo\\_2021.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/elenco_organizzazioni_studentesche_albo_2021.pdf)

<sup>2</sup> DM 39/2020



eventuali lezioni perse o riascoltarle anche se già seguite in presenza, rimodulando lo studio secondo le proprie tempistiche e in funzione delle proprie esigenze di apprendimento.

UNIDAD ritiene che sia doveroso soffermarsi a riflettere e riconsiderare la didattica universitaria in chiave innovativa, sfruttando i mezzi tecnologici oggi a nostra disposizione. Con questo manifesto desideriamo collaborare in un'ottica propositiva e proattiva, richiamandoci all'articolo 3<sup>3</sup> e all'articolo 34<sup>4</sup> della Costituzione italiana e nel rispetto delle Autorità competenti. Ogni considerazione riportata è scaturita da ragionamenti ponderati e nasce da esperienze dirette e concrete; per redigerle abbiamo incoraggiato il dialogo tra studenti e docenti, ascoltato le rispettive istanze, mediato tra pareri e sensibilità differenti. Si è tenuto conto, infine, dell'approccio alla didattica a distanza all'estero e di quanto già messo in atto a tal riguardo negli atenei stranieri, europei ed extraeuropei.

Ci rivolgiamo al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri dell'Università e della Ricerca, dell'Istruzione, dei Beni e delle Attività Culturali, della Salute, per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, per il Lavoro e le Politiche Sociali, per gli Affari Regionali e le Autonomie, per le Politiche Giovanili, per le Disabilità e per le Pari Opportunità e la Famiglia; ai principali enti, associazioni, agenzie e organismi consultivi universitari (ANVUR, CRUI, CUN, CNVSU, RUS, CODAU, CNUDD); ai singoli Rettori e alle rispettive comunità di riferimento, al CNSU.

Insieme possiamo cooperare per rendere l'università italiana più inclusiva, competitiva, efficiente. Insieme possiamo adoperarci affinché il diritto allo studio sia maggiormente garantito: un vero diritto di tutti, per tutti e a beneficio di tutti.

## LE NOSTRE PROPOSTE

**1) Mantenere la DAD** in affiancamento alle modalità convenzionali in tutti gli atenei del Paese e indistintamente per tutti gli studenti dei corsi triennali, magistrali, a ciclo unico, di master e dottorati; **ricoscerne la valenza** in quanto strumento integrativo e complementare, **perfezionarne** gli usi.

---

<sup>3</sup> “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

<sup>4</sup> “La scuola è aperta a tutti. [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.”



2) Rendere fruibile liberamente, a tutti gli studenti regolarmente iscritti, la **diretta in streaming** delle lezioni e la relativa **videoregistrazione**, caricata sulle piattaforme online e lì conservata.

3) Garantire il sostenimento degli **esami** e delle verifiche del profitto **anche online**, avvalendosi di software specifici di *proctoring* e di qualsiasi altro accorgimento (tecnologico e non) atto a garantire la serietà e la correttezza degli stessi, pur rispettando la legge sulla privacy.

4) Aumentare gli **investimenti** destinati alle **dotazioni tecnologiche** degli atenei, installare dispositivi di ultima generazione nelle aule che rendano più agevole lo svolgimento e la fruizione delle lezioni, in presenza e a distanza. Programmare **corsi di aggiornamento** per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo che dovrà gestire tali apparecchiature.

5) Istituire un **coordinamento nazionale**, con supervisione ministeriale, per l'erogazione della DAD: un organo capace di stilare **regole comuni** e che da un lato possa evitare **divari e disparità** tra gli atenei, dall'altro favorisca la creazione di **sinergie** e lo sfruttamento di **economie di scala**, per l'ottenimento delle licenze o per la realizzazione di una piattaforma condivisa. Quest'ultima potrebbe, ad esempio, essere ospitata dal portale web del MIUR, University.it, e offrire un accesso protetto e privilegiato alle attività didattiche (lezioni, seminari, convegni, ecc.) a tutta la comunità accademica, divenendo così un luogo virtuale preferenziale di incontro, confronto e di scambi culturali interateneo.

## LA DAD E I SUOI PUNTI DI FORZA

### ***INCLUSIONE E INTEGRAZIONE REALI: PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI E DIRITTO ALLO STUDIO AMPLIATO***

La pandemia ha risvegliato le nostre coscienze e ci ha ricordato che è necessario pensare e agire secondo una prospettiva “di comunità”, anche antepoendo il benessere collettivo alle aspirazioni dei singoli. La didattica a distanza nelle nostre università può dare nuova luce e dignità al concetto di *e-learning*, ma soprattutto ai principi di diritto all'istruzione, di tutela della salute, delle pari opportunità. Il proseguimento della DAD in ogni sua declinazione porterebbe infatti indubbi vantaggi a tutti e, *in primis*, alle categorie di studenti più fragili, sfavorite, minoritarie o semplicemente meno rappresentate, ma con ambizioni altrettanto meritevoli di ascolto e accoglienza.

o I **malati**, cronici o in fase di riabilitazione, sono tutt'oggi pressoché dimenticati. La DAD ha già concesso a molti di loro di non desistere e di inserirsi appieno nelle dinamiche universitarie, di relazionarsi con i docenti, di interagire con i compagni: di integrarsi. Ha regalato loro una *chance*, gli ha restituito una speranza.

o Le **persone con disabilità** avrebbero a disposizione strumentazioni specifiche perfettamente compatibili con la DAD (es: software di sottotitolazione per ipoacusici e audiolesi, *screen reader* per ipovedenti e non vedenti, sintetizzatori vocali *Text-To-Speech* per muti e sordomuti). Anche a chi ha ridotte capacità motorie verrebbe accordata un'alternativa agli spostamenti e alle dispute quotidiane contro le barriere architettoniche, in città e nei campus.

o In ottemperanza alla normativa vigente in materia<sup>5</sup>, gli studenti con **disturbi specifici dell'apprendimento** (DSA) troverebbero nelle videolezioni registrate un nuovo ausilio compensativo: a casa, in un ambiente meno dispersivo e distraente, avrebbero più tempo per annotare in modo corretto i propri appunti e, di conseguenza, prestare maggiore attenzione alle spiegazioni, eliminando stress e frustrazione.

o Gli studenti con problematiche di **ansia e fobie** sociali, nella *comfort zone* delle proprie abitazioni, grazie alla DAD potrebbero per la prima volta gestire un percorso accademico in parallelo a quello di psicoterapia.

o La DAD contribuirebbe di certo ad attenuare l'impegno – già gravoso – degli studenti ai quali è affidato a tempo pieno un familiare (i c.d. **caregiver**). Analogamente, eviterebbe trasferite difficili e faticose ai ragazzi **non autosufficienti** e a coloro che li accudiscono.

o La DAD alleggerirebbe gli oneri dei **meno abbienti**, specie se **fuori sede e pendolari**, grazie alla riduzione drastica delle voci di spesa connesse alla didattica tradizionale (affitto, utenze, trasporti). A tal proposito, è bene tenere a mente che la crisi scatenata dall'emergenza sanitaria non si esaurirà rapidamente e che moltissime famiglie si troveranno di fronte a difficoltà e privazioni. I sussidi e i finanziamenti per le borse di studio, per quanto potranno essere generosi, non saranno mai sufficienti: occorrerà pertanto puntare anche su altre soluzioni per evitare che le discriminazioni economiche possano negare a tanti giovani il diritto allo studio.

---

<sup>5</sup> L. 170/2010, DM 5669/2011.



o Proprio per le ragioni di cui sopra, nei prossimi anni è verosimile immaginare un aumento degli **studenti lavoratori**, per i quali le università telematiche non sarebbero un'opzione praticabile e congeniale. Anche per costoro i vantaggi della DAD sarebbero svariati: potrebbero ridefinire il tempo dedicato alle attività formative curriculari in base ai propri turni, ottimizzare e non sprecare le ore di permesso (richieste ad esempio per sostenere un esame), affrontare l'iter accademico con meno incertezze e più consapevolezza grazie alla frequenza – sincrona o asincrona – delle lezioni online.

o Con la DAD potrebbero prendere in considerazione la ripresa degli studi e l'immatricolazione all'università anche nuove categorie finora autoescluse: i **genitori**, gli **adulti** (se non addirittura gli anziani), gli **stranieri** e i **residenti all'estero**.

### ***UNO STRUMENTO VIRTUOSO AL SERVIZIO DEGLI STUDENTI***

o A chi non può recarsi in aula, la DAD permette di **non estraniarsi** dalle attività didattiche: seppur mediata, l'interazione con i docenti – attiva o passiva – si rivelerà fonte di arricchimento e inciderà positivamente sul livello di preparazione finale dello studente.

o La DAD consente, a quanti lo desiderano, di accedere a un numero **più** elevato di **corsi** – anche **extracurricolari** e non contemplati nel proprio piano di studi (“**fuori piano**”) – per colmare lacune, per puro interesse o piacere personale, per approfondimenti utili a fini professionali.

o Con la DAD si possono risolvere diverse questioni annose: evitare che si rendano necessari **trasferimenti** in tempi rapidi verso le sedi decentrate o tra edifici distanti, superare il problema del **sovraffollamento** delle aule o degli spazi comuni e quello – altrettanto spiacevole – della **sovrapposizione** di corsi e lezioni.

### ***STUDIARE E LAVORARE: CON LA DAD È PIÙ SEMPLICE***

o La possibilità di recuperare le lezioni e di fruirle *on demand* agevolerebbe non poco i **tirocinanti**, gli **stagisti** e coloro che hanno già un'**occupazione**, magari giustappunto per pagarsi gli studi. A queste condizioni, molti sarebbero più propensi ad **anticipare** – come avviene in altri Paesi – il proprio **ingresso nel mondo del lavoro** e ad accettare, per esempio, esperienze in azienda anche prima del raggiungimento della laurea, magari persino propedeutiche alla stesura della tesi.



o Lo spirito della DAD si coniuga perfettamente con la nozione di **formazione continua**, ormai un imperativo in numerosi settori e per tanti professionisti. Una seconda laurea, seguire all'università **corsi di aggiornamento** o **abilitanti**: tutto ciò diverrebbe possibile anche senza interrompere le proprie attività, chiedere periodi di aspettativa non retribuita o presentare domanda per un anno sabbatico “di pausa”.

o Meno spostamenti, meno formalità da sbrigare, meno tensioni, più tempo per lo studio (e per tutto il resto): la **qualità della vita** di uno studente lavoratore migliora nettamente con la DAD.

### **LA DAD È GIÀ REALTÀ**

Per garantire la continuità didattica in modalità online o ibrida, negli scorsi mesi l'università italiana ha dovuto reagire prontamente. Negli atenei sono **già stati stanziati e impiegati fondi**, per lo più per:

- adeguare le **infrastrutture di rete** e i **servizi informatici** rivolti a studenti e docenti per l'elaborazione, la trasmissione e l'archiviazione dei dati;
- **acquistare device**, licenze, hardware e software, spazi sui *server*;
- formare **figure professionali specializzate**, individuate tra il personale già in organico o neoassunte.

Il sistema universitario nazionale ha scelto insomma di **scommettere** sulla tecnologia, sulla modernizzazione e sul futuro: disfarsi della DAD e dimenticarsene vanificherebbe questi sforzi. È essenziale non soltanto scongiurare uno **spreco di risorse**, ma soprattutto impedire un **ritorno al passato**. Quanto sino a oggi approntato deve essere, al contrario, salvaguardato e potenziato.

### **UN VOLÀNO PER LE IMMATRICOLAZIONI**

Inaspettatamente, l'anno accademico 2020/2021 ha visto in tutta Italia un **aumento** pari al **7%** delle immatricolazioni<sup>6</sup> alle lauree triennali, magistrali e a ciclo unico rispetto all'a.a. 2019/2020. Più precisamente, l'incremento è stato del 4,8% per i corsi triennali e del 6,1% per quelli magistrali e a ciclo unico<sup>7</sup>. Il trend ha interessato città e atenei piccoli e grandi, **in tutta la Penisola** si registrano dati positivi: al Nord (+5,1%), al Centro (+9,9%) e al Sud (6,6%)<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> Eugenio Bruno, «Gli atenei vincono la sfida covid. L'università con le lezioni online fa il pieno di iscritti: matricole su del 7%. Corre il Centro-Sud», in *Il Sole 24 ore*, Milano, 23 novembre 2020. Dati aggiornati al 15/11/20.

<sup>7</sup> *Ibidem*

<sup>8</sup> *Ibidem*



I dati sono eloquenti e incoraggianti: l'orizzonte di un'annata interamente o quasi lontani dalle aule – o in modalità mista nel migliore dei casi – non solo non ha scoraggiato le iscrizioni, ma le ha addirittura incentivate. In un momento critico dal punto di vista socio-economico come quello attuale, gli individui e le famiglie riconoscono la centralità dell'istruzione e scelgono di investire in tale direzione: un **segnale di fiducia** da non minimizzare, inequivocabile. Assecondando la richiesta di mantenimento della didattica online e adottandola in modo permanente, è facile presupporre che, già nel prossimo futuro, questa tendenza possa consolidarsi o addirittura rafforzarsi.

### ***DAD E RIVOLUZIONE DIGITALE***

La didattica a distanza, accanto all'affermazione del lavoro agile (**smart working**), s'inserisce a pieno titolo all'interno di una **svolta storica** che ha stravolto il nostro modo di concepire e vivere il tempo e gli spazi; un processo irreversibile che solo negli anni a venire potremo delineare nella sua interezza e nella sua complessità. La **rivoluzione digitale** è appena iniziata, ma già sembra suggerire alcune delle sue future linee guida. Anche la DAD potrà aiutarci a recuperare una dimensione più **ecosostenibile** e “**a misura d'uomo**”.

---

*Non vogliamo tornare alla normalità  
perché la normalità era il problema.*

*Diritto allo studio è anche scegliere il meglio per se stessi.*

---

### **CONTATTI**

E-mail: [unidaddirettivo@gmail.com](mailto:unidaddirettivo@gmail.com)

PEC: [ireneunidad@pec.it](mailto:ireneunidad@pec.it)

Facebook: [www.facebook.com/groups/244634730324753/](https://www.facebook.com/groups/244634730324753/)

[www.facebook.com/unidaditalia/](https://www.facebook.com/unidaditalia/)

Instagram: [www.instagram.com/unidad\\_italia/](https://www.instagram.com/unidad_italia/)

Twitter: [www.twitter.com/UNIDADitalia](https://www.twitter.com/UNIDADitalia)